



Azienda Gestione Edifici Comunali
del Comune di Verona

***ACCORDI QUADRO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E
STRAORDINARIA DA ESEGUIRE IN IMMOBILI IN GESTIONE AD
A.G.E.C. NEL COMUNE DI VERONA, DAL 2020 AL 2024
Opere categoria OG1 - Edifici civili e industriali***

LOTTO 2

**DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI INTERFERENZIALI**

Il Datore di Lavoro
Dott. Giovanni Governo
documento informatico sottoscritto digitalmente

Verona, 09/12/2019

INDICE

1 - PREMESSA	1
1.1 - FINALITÀ	1
1.2 - VERIFICA DEI REQUISITI	2
1.3 - INFORMAZIONI GENERALI	2
<u>INFORMAZIONI DELLA COMMITTENTE</u>	2
<u>FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELL'APPALTO</u>	2
<u>FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA SICUREZZA AZIENDALE</u>	3
<u>DATI RELATIVI ALLE IMPRESE APPALTATRICI</u>	3
1.4 - METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	3
1.5 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO	5
1.6 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	5
1.6.1 - AREE DOVE ANDRÀ AD ESSERE SVOLTO IL SERVIZIO	5
1.6.2 - DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI IGIENICI, MENSA E SPOGLIATOI	6
1.6.3 - DISPONIBILITÀ DI PLANIMETRIE SULLA RETE FOGNARIA, TELEFONICA, DISTRIBUZIONE ACQUA, GAS COMBUSTIBILI O TECNICI	6
1.6.4 - LOCALI ADIBITI AL PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO/ CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	6
1.6.5 - APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI INTERNE/ESTERNE	6
1.6.6 - MICROCLIMA	6
1.6.7 - ILLUMINAZIONE	6
1.6.8 - LUOGHI DOVE VIENE ASSOLUTAMENTE PRECLUSO L'ACCESSO AL PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	6
1.6.9 - ALTRE DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE	6
2 - IMMOBILI A PREVALENTE DESTINAZIONE D'USO RESIDENZIALE.	8
2.1 - DATI RELATIVI AL LUOGO DI INTERVENTO	8
2.2 - POSSIBILI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI OGGETTO DI INTERVENTO	8
2.3 - VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	8
3 - IMMOBILI ALL'INTERNO DI AREE CIMITERIALI	11
3.1 - DATI RELATIVI AL LUOGO DI INTERVENTO	11
3.2 - POSSIBILI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI OGGETTO DI INTERVENTO	11
3.3 - VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	11
4 - COSTI DELLA SICUREZZA NECESSARI PER ELIMINARE/RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE	14
5 - ATTIVITA' DA EFFETTUARSI PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	14
6 - NOTA IMPORTANTE	14

1 - PREMESSA

1.1 - FINALITÀ

Il DUVRI è un documento contrattuale che, quando previsto, coordina le fasi di esecuzione di tutte le lavorazioni ricomprese nell'appalto, analizzando le possibili interferenze al fine di prevenire e ridurre i rischi per la sicurezza.

Mentre il PSC allegato al presente appalto costituisce il riferimento per i lavori in cantieri temporanei o mobili in cui operano più imprese, anche non contemporaneamente (art. 90 D. lgs. 81/2008), il DUVRI analizza e indica le misure da adottare per ridurre e/o eliminare i possibili rischi interferenziali tra lavoratori di diverse imprese/enti, facenti capo a diversi Datori di Lavoro, anche non operanti nell'ambito di cantieri temporanei o mobili. Il DUVRI assume perciò fondamentale importanza nelle situazioni in cui l'Impresa appaltatrice interviene in presenza di diversi lavoratori (personale interno, altre imprese appaltatrici ...) e di utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura oggetto di intervento (ad esempio insegnanti ed alunni all'interno di una scuola), che non hanno la possibilità di visionare ed accettare il PSC e/o di redigere un POS.

Per garantire la sicurezza relativa ai rischi di interferenza derivanti dall'esistenza di lavori edili e non edili nello stesso contesto lavorativo è opportuno che gli estensori del PSC e del DUVRI (RUP, CSE, Datori di Lavoro) operino in stretta collaborazione.

Il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e s.m.i., rispettando altresì, le indicazioni contenute nella determina n. 03/2008 del 5 marzo 2008, emessa dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture riportata sulla Gazzetta Ufficiale n. 64 del 15 marzo 2008, al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni, oggetto dell'appalto di fornitura, nonché, per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti.

Posto che viene definita come interferenza, ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, **si evidenzia come il presente documento non consideri i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici**, in quanto trattasi di rischi per i quali, sono chiamate a produrre un apposito documento di valutazione, e quindi, al provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi, solo ed esclusivamente le singole imprese appaltatrici in parola.

Il presente documento evidenzia, in via preliminare, le situazioni nelle quali sono possibili rischi da interferenza nell'esecuzione dei servizi affidati in appalto.

Considerato che sia l'appaltatore che gli altri datori di lavoro dei lavoratori presenti sui luoghi di intervento, potranno presentare alla committente eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dell'attività, si evidenzia come rimane facoltà e compito della committente, il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto.

Lo strumento principe per cooperare e coordinare le iniziative finalizzate alla tutela della sicurezza nelle fasi interferenti risulta essere la **riunione di coordinamento**, che richiede la pronta disponibilità di quanti chiamati al rispetto delle misure di tutela definite in via preliminare.

Si richiama come a livello minimale, sarà convocata una riunione di coordinamento nelle seguenti circostanze:

- prima dell'inizio effettivo delle attività oggetto del contratto appalto;

- in caso di situazioni, che a giudizio della committente, ovvero dell'appaltatore, non siano contemplate nel presente documento.

Si ribadisce come il presente DUVRI contenga **informazioni di carattere generale**, e pertanto eventuali integrazioni di dettaglio, specifiche per ciascuna prestazione/intervento, andranno ad essere riportate sul **permesso di lavoro** che andrà ad essere emesso preventivamente ad ogni richiesta di intervento da parte delle figure di riferimento per la gestione dell'appalto (vedi punto 1.3).

I verbali delle riunioni di coordinamento ed i permessi di lavoro saranno considerati parte integrante del presente DUVRI.

1.2 - VERIFICA DEI REQUISITI

La capacità tecnica, organizzativa ed economica dell'impresa esterna/lavoratore autonomo, in relazione alle dimensioni e caratteristiche dell'appalto assegnato, o del servizio appaltato, così come la regolare iscrizione della medesima al registro ditte, o nell'albo provinciale delle imprese artigiane ed il possesso da parte del titolare e/o amministratore dell'impresa di requisiti tecnico professionali adeguati, sono presupposti essenziali per l'affidamento all'impresa medesima dei servizi. L'esistenza di tali requisiti viene verificata dalla Committente, mediante l'acquisizione dei documenti previsti dal Capitolato Speciale di Appalto, ovvero dagli altri documenti che costituiscono il bando di gara.

1.3 - INFORMAZIONI GENERALI

INFORMAZIONI DELLA COMMITTENTE

Ragione sociale	AGEC - AZIENDA GESTIONE EDIFICI COMUNALI DEL COMUNE DI VERONA
Legale rappresentante	Dott. Giovanni Governo - Direttore Generale
Sede legale	Via Enrico Noris n. 1 – 37121 – Verona – Italia
Codice fiscale	80028240234
Partita IVA	02769110236
Pos. Inail	5784004
CCIAA REA	280622

FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELL'APPALTO

Responsabile del trattamento dei dati raccolti durante l'esecuzione del contratto:	da nominarsi contestualmente all'attivazione degli appalti specifici
Responsabile Unico del Procedimento (RUP):	Ing. Pietro Padovani
Direttore dei Lavori:	da nominarsi contestualmente all'attivazione degli appalti specifici
Assistente al Direttore dei Lavori:	da nominarsi contestualmente all'attivazione degli appalti specifici

FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA SICUREZZA AZIENDALE

Datore di lavoro:	Dott. Giovanni Governo - Direttore Generale
Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP):	Ing. Andrea Friso
Dirigente Area Gestione Patrimonio:	Avv. Massimiliano Brugnoli
Medico Competente:	Dott. Pietro Mariotto
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):	Gelio Maria Elena, Bagnato Angela, Masciari Laura, Maroldi Marta
Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione	Sede AGECE

DATI RELATIVI ALLE IMPRESE APPALTATRICI

Prima dell'avvio dell'Appalto le Imprese Appaltatrici saranno tenute a comunicare i nominativi delle seguenti figure:

- Datore di lavoro
- Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- Direttore Tecnico

1.4 - METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Con il presente documento vengono fornite all'Impresa Appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, le principali informazioni relative ai soli rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui la stessa è chiamata ad operare nell'espletamento dell'appalto, e quindi, si sottolinea che non sono stati considerati nelle presenti valutazioni i rischi specifici propri dell'attività del committente e delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Le situazioni di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori dovuti alle interferenze tra l'attività svolta dall'impresa Appaltatrice, e gli altri soggetti potenzialmente interferenti sono state identificate e successivamente valutate secondo il criterio di seguito riportato.

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pl$$

Dove:

RI = rischio da interferenza

gR = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

pl = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

1. Significatività del rischio da interferenza $RI = gR \times pl$

		<i>pl</i>			
		<i>IMPROBABILE</i>	<i>POCO PROBABILE</i>	<i>PROBABILE</i>	<i>MOLTO PROBABILE</i>
<i>gR</i>	<i>Lieve</i>	1	2	3	4
	<i>Medio</i>	2	4	6	8
	<i>Grave</i>	3	6	9	12
	<i>Molto grave</i>	4	8	12	16

La significatività del rischio da interferenze *RI* dovrà essere classificata:

1 – Trascurabile – NON RILEVANTE

Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo

Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

2 – 4 RILEVANTE - Lieve

Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere le attività coordinamento e cooperazione proposte dal presente documento nel brevissimo termine e favorire ogni azione migliorativa e/o correttiva.

6 – 8 RILEVANTE - Alto

Effettuare miglioramenti su *gR* o su *pl*. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare con urgenza in funzione della durata delle attività

9 – 16 RILEVANTE - Molto alto

Effettuare miglioramenti immediati su *gR* o su *pl*. Promuovere azioni correttive immediate

2. Indice di probabilità di interferenza (*pl*)

Valore	Livello	Interpretazione del livello di probabilità
1	Improbabile	Può verificarsi un infortunio per la concomitanza di più eventi poco probabili. Non sono noti episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.

2	Poco probabile	<i>Può verificarsi un infortunio solo in circostanze sfortunate. Sono noti rarissimi episodi già verificatesi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.</i>
3	Probabile	<i>Può verificarsi un infortunio in modo non automatico o diretto. Sono noti alcuni episodi già verificatesi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.</i>
4	Molto probabile	<i>Esiste correlazione diretta tra il pericolo individuato e la possibilità che si verifichi l'infortunio. Sono noti episodi già verificatesi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.</i>

3. Indice di gravità del rischio (gr)

<i>Valore</i>	<i>Livello</i>	<i>Interpretazione del livello di rischio</i>
1	Lieve	<i>Incidente che non provoca ferite e/o malattie</i>
2	Medio	<i>Ferite/malattie di lieve entità (abrasioni, piccoli tagli)</i>
3	Grave	<i>Ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie,...)</i>
4	Molto grave	<i>Incidente/malattia mortale Incidente mortale multiplo</i>

1.5 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro ed i vari Appalti specifici ad esso collegati hanno per oggetto i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguire in immobili in gestione ad A.G.E.C. nel Comune di Verona. Le lavorazioni che andranno ad essere affidate in appalto, così come meglio specificate nel Capitolato Speciale d'Appalto e negli altri elaborati di appalto, consistono in:

- Opere categoria OG1 (edifici civili e industriali);

Poiché tali interventi sono previsti in diverse tipologie di immobili con rischi interferenziali specifici, di seguito si analizzeranno separatamente i lavori che vengono svolti in:

- Lotto 2 – immobili a destinazione prevalentemente abitativa nelle circoscrizioni 5-6-7-8 ed edifici cimiteriali.

1.6 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.6.1 - AREE DOVE ANDRÀ AD ESSERE SVOLTO IL SERVIZIO

I luoghi dove verranno svolti i servizi oggetto dell'appalto, risultano puntualmente indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) e relativi allegati; si precisa che alcuni di essi risultano di proprietà del Comune di

Verona e che pertanto rimane facoltà dello stesso Ente, accedere alle varie zone di cui si tratta, in qualsiasi momento e circostanza.

1.6.2 - DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI IGIENICI, MENSA E SPOGLIATOI

La disponibilità dei servizi igienici e degli spogliatoi, deve intendersi riferita solo ed unicamente ai servizi igienici ed agli spogliatoi già presenti nell'ambito dei vari luoghi di lavoro, mentre non vi è alcuna disponibilità per spazi che possano venire ad essere adibiti a mensa, o luogo di riposo per i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice ad eccezione di specifici cantieri edili dove si farà riferimento a quanto indicato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

1.6.3 - DISPONIBILITÀ DI PLANIMETRIE SULLA RETE FOGNARIA, TELEFONICA, DISTRIBUZIONE ACQUA, GAS COMBUSTIBILI O TECNICI

Ad oggi queste informazioni non risultano disponibili.

1.6.4 - LOCALI ADIBITI AL PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO/ CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Non risultano disponibili appositi locali adibiti al primo intervento, così come cassette o dispositivi di pronto soccorso utilizzabili dal personale dell'Impresa Appaltatrice, rimane pertanto compito di quest'ultimo, il provvedere a quanto disposto dalla specifica legislazione in materia per il proprio personale, ad eccezione di specifici cantieri edili dove si farà riferimento a quanto indicato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

1.6.5 - APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI INTERNE/ESTERNE

Non risultano disponibili apparecchi telefonici, o telefax da utilizzare per comunicazioni interne/esterne, rimane pertanto compito dell'Impresa Appaltatrice il provvedere a quanto disposto dalla specifica legislazione in ordine alla sicurezza dei propri lavoratori.

1.6.6 - MICROCLIMA

Per le attività che saranno svolte entro spazi chiusi, nelle cucine e/o refettori delle scuole si potrà verificare un aumento delle temperature durante la preparazione o somministrazione dei pasti, in prossimità delle zone di preparazione/somministrazione medesime ovvero un forte abbassamento in prossimità delle apparecchiature refrigeranti.

1.6.7 - ILLUMINAZIONE

Il servizio sarà svolto all'esterno o all'interno esclusivamente in orario diurno ed in spazi normalmente provvisti di abbondanti finestrate; gli spazi interni dove si effettueranno i servizi oggetto dell'appalto, risultano provvisti di adeguati sistemi di illuminazione artificiale.

1.6.8 - LUOGHI DOVE VIENE ASSOLUTAMENTE PRECLUSO L'ACCESSO AL PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'accesso è autorizzato in via esclusiva ai locali dove essere erogata la fornitura e ai percorsi autorizzati per raggiungerli.

1.6.9 - ALTRE DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Quando, per qualsiasi motivo, a seguito delle attività dell'Impresa Appaltatrice, vengono a determinarsi delle situazioni che possono determinare dei rischi per le persone o i beni, l'area potenzialmente pericolosa deve essere opportunamente delimitata e circoscritta o presidiata da personale dell'Impresa Appaltatrice stessa, fintantoché non sarà ripristinata la situazione preesistente, in particolare, nei momenti di compresenza di personale della Committente, ovvero di personale scolastico, ovvero di alunni, ovvero di clienti, ovvero di inquilini, e di personale dell'Impresa Appaltatrice, viene fatto espresso divieto a quest'ultimo di eseguire ogni attività, che comporti:

- la movimentazione manuale di carichi,
- l'utilizzo di scale portatili,
- l'utilizzo di trabattelli,

- l'utilizzo di ponteggi,
- l'utilizzo di mezzi di sollevamento di beni o persone.

Si richiamano quindi di seguito, le disposizioni di carattere generale da rispettarsi in ogni luogo di lavoro oggetto delle prestazioni di servizio considerate:

- è obbligatorio rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nei vari ambiti lavorativi e/o all'interno della struttura scolastica, relativamente alla prevenzione e protezione degli infortuni sul lavoro;
- e' obbligatorio rispettare le regole di accesso e di circolazione;
- e' obbligatorio rispettare le regole previste per l'evacuazione in caso di emergenza;
- è vietato accedere all'interno dei luoghi di lavoro in pantaloncini corti o a torso nudo, in sandali o ciabatte, durante lo svolgimento delle attività previste dall'appalto;
- in tutti i locali chiusi, ed inoltre, in presenza della specifica segnaletica, è vietato fumare ed usare fiamme libere;
- è vietato effettuare operazioni di manutenzione, pulizia e/o lavaggio di automezzi, all'interno di tutti i luoghi di lavoro;
- è vietato rimuovere o danneggiare la segnaletica di sicurezza e le attrezzature di emergenza presenti nei vari ambiti lavorativi e all'interno della struttura scolastica, e tenere comportamenti che potrebbero causare pericolo;
- e' richiesto di disporre le attrezzature e i materiali necessari allo svolgimento del servizio, esclusivamente nell'ambito specifico della zona di lavoro;
- e' vietato depositare materiali vicino alle vie di transito, ed in particolare lungo i percorsi di fuga ed evacuazione, nonché delle uscite di sicurezza;
- e' fatto obbligo di mantenere costantemente ordinate e pulite le aree di lavoro e le vie di transito;
- è richiesto di non creare intralci e disagi alle attività svolte dal personale della Committente, della scuola e degli alunni;
- viene fatto espresso divieto di depositare materiali infiammabili e/o combustibili nelle aree di lavoro;
- è richiesto all'Impresa Appaltatrice, di far rispettare al proprio personale, tutte le prescrizioni di sicurezza e quindi di far attuare tutte le misure di protezione dai rischi specifici correlati con l'attività propria dell'Impresa Appaltatrice stessa;
- provvedere, al termine dei lavori, a sgomberare e pulire l'area di lavoro dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro e costituire pericolo per il personale della Committente, della scuola e degli alunni, ovvero per il personale di altre ditte prestanti servizi nell'ambito degli spazi normalmente assegnati per lo svolgimento delle attività affidate in appalto; in merito ai rifiuti raccolti dal personale dell'Impresa Appaltatrice, si ricorda come gli stessi debbano essere allontanati dallo stesso personale dell'Impresa Appaltatrice;
- qualora dovessero essere effettuate delle lavorazioni che implicano l'utilizzo di sostanze, materiali o attrezzature pericolose, diversi da quanto contemplato nel presente documento e/o dal Piano di Sicurezza e Coordinamento, ogni sostanza, materiale od attrezzatura, dovrà essere preventivamente e formalmente autorizzata per iscritto, da parte di una delle figure di riferimento per la gestione dell'appalto (vedi punto 2.2).

2 - IMMOBILI A PREVALENTE DESTINAZIONE D'USO RESIDENZIALE.

2.1 - DATI RELATIVI AL LUOGO DI INTERVENTO

I lavori di manutenzione oggetto del presente Accordo Quadro, possono essere svolti su edifici composti da unità immobiliari a prevalente destinazione residenziale e possono riguardare sia parti comuni interne ed esterne sia le singole unità immobiliari.

Tali lavori possono essere sia piccoli interventi puntuali sia lavori di manutenzione straordinaria di un intero edificio. In questo ultimo caso si farà riferimento al Piano di Sicurezza e Coordinamento del cantiere.

I rischi da interferenza che vengono considerati in questo documento sono quelli che si vengono a creare quando l'edificio prevede la presenza degli inquilini e/o visitatori esterni.

Durante i lavori in un edificio può esserci la presenza di abitanti usuali, di persone presenti occasionalmente, di lavoratori addetti alle pulizie, di lavoratori addetti ad interventi di giardinaggio, di lavoratori addetti alla manutenzione dei presidi antincendio.

Nel caso di condomini non amministrati da AGECE, può avvenire l'intervento delle ditte appaltatrici del presente Accordo Quadro in unità immobiliari all'interno di edifici le cui parti comuni siano oggetto di lavori da parte di altre ditte chiamate dagli amministratori.

In questi casi particolari è necessario **contattare preventivamente l'amministratore** in modo da evitare contemporaneità di interventi e quindi annullare possibili interferenze tra le stesse.

In alcuni edifici può esserci anche la presenza di **unità immobiliari ad uso commerciale o direzionale**. **Qualsiasi intervento** all'interno di queste ultime deve essere realizzato **al termine delle attività lavorative** che vi si svolgono abitualmente in modo da non avere alcuna interferenza con i possibili lavoratori presenti.

2.2 - POSSIBILI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI OGGETTO DI INTERVENTO

Si elencano di seguito i principali rischi specifici che potenzialmente sono riscontrabili presso i luoghi oggetto dei lavori:

All'interno degli spazi cimiteriali si possono riscontrare i seguenti principali fattori di rischio:

- Rischio agenti fisici – rumore;
- Esposizione all'amianto;
- Esposizione agli agenti chimici;
- Esposizione agenti biologici;
- Polveri;
- Microclima;
- Caduta oggetti dall'alto;
- Investimento;
- Scivolamento, inciampo, caduta;
- Rischio elettrico;
- Rischio di incendio e/o di esplosione;
- ...

2.3 - VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Di seguito si riportano i principali rischi interferenziali che si prevede possano occorrere tra il personale dell'Impresa Appaltatrice e gli altri lavoratori/inquilini potenzialmente presenti sui luoghi di intervento.

Per ciascun rischio da interferenza considerato ne viene stimata la gravità ed indicate puntualmente le misure da adottare per eliminarlo e/o ridurlo al minimo.

VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

E' possibile il **rischio di contusioni per scivolamento/caduta, inciampo, scontro** dovuto alla presenza di ostacoli, o materiale momentaneamente depositato a terra, o di altre persone, o a causa di pavimenti scivolosi a causa di sporco, acqua, ghiaccio,...

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
<i>Probabilità di interferenza</i>	<i>Gravità del rischio</i>	<i>Rischio da interferenza</i>
1	2	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
Per gli interventi nelle zone condominiali delimitare le aree di intervento ed evidenziarle con opportuna segnaletica, in funzione del tipo di lavoro stesso.
Mantenere i corridoi e le vie di esodo costantemente sgombri da materiali e strumenti di lavoro in condizioni tali a garantire una facile percorribilità, anche se collocati in maniera temporanea.
Nel caso di pavimenti/scale bagnati esporre sempre la segnaletica "Pavimenti scivolosi"

TRANSITO DI AUTOMEZZI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Gli automezzi dell'Impresa Appaltatrice potrebbero avere l'esigenza di accedere all'interno delle aree condominiali esterne per scaricare e trasportare più agevolmente mezzi e/o attrezzature di lavoro e/o per interventi sulle parti esterne degli edifici. Queste operazioni possono interferire con la presenza di altri lavoratori e/o abitanti del condominio.

E' possibile inoltre la presenza di automezzi di altre ditte e/o di manutentori.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
<i>Probabilità di interferenza</i>	<i>Gravità del rischio</i>	<i>Rischio da interferenza</i>
1	4	4

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
Attività di coordinamento con l'Ente proprietario degli immobili, con l'amministratore e con tutte le figure potenzialmente interferenti.
Divieto di accesso con mezzi a motore all'interno delle varie aree condominiali in assenza di specifica autorizzazione da parte della Committente.
Per lavori nelle aree esterne comuni, garantire la viabilità delimitando l'area di intervento e disponendo opportuna segnaletica di sicurezza.
Rispettare la velocità a "passo d'uomo" di tutti i mezzi a motore che, in seguito ad autorizzazione, si spostano nelle aree interne dei vari luoghi di lavoro.
Fare regolare manutenzione e revisione a tutti gli automezzi.

ELETTROCUZIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Data la presenza di impianto elettrico nelle zone condominiali dei fabbricati, sia internamente che esternamente all'edificio, durante le attività di manutenzione è possibile un contatto involontario fra l'operatore impegnato e altri lavoratori, cavi in tensione, apparecchiature,... con possibile rischio di elettrocuzione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
<i>Probabilità di interferenza</i>	<i>Gravità del rischio</i>	<i>Rischio da interferenza</i>
<i>1</i>	<i>4</i>	4

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE

Attività di coordinamento con l'Ente proprietario degli immobili, con l'eventuale amministratore e con tutte le figure potenzialmente interferenti.

Verificare la non compresenza di altre persone che operino su parti dell'impianto elettrico condominiale.

Operare su qualsiasi parte elettrica condominiale al lieve della tensione.

CADUTA DI MATERIALE/OGGETTI DALL'ALTO

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Data l'altezza di alcuni edifici, è possibile caduta di materiale dall'alto sia esternamente sia internamente (lungo i vani scale) alla stessa.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
<i>Probabilità di interferenza</i>	<i>Gravità del rischio</i>	<i>Rischio da interferenza</i>
<i>1</i>	<i>4</i>	4

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE

Attività di coordinamento con l'amministratore del condominio e con tutte le figure potenzialmente interferenti.

Divieto di transito lungo le scale, nei tratti dei vani scala sottostanti le zone in cui sono previsti interventi di manutenzione, per la durata dei lavori.

Divieto di intervento nei luoghi dove siano in corso altri interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria.

Delimitare opportunamente le zone circostanti l'intervento.

RISCHIO INTERFERENZIALE PARTICOLARE

Sarà cura del RUP e/o del DL dare evidenza formalmente di ogni eventuale rischio interferenziale ulteriore rispetto a quelli già indicati, anche utilizzando il modello "Permesso di lavoro".

3 - IMMOBILI ALL'INTERNO DI AREE CIMITERIALI

3.1 - DATI RELATIVI AL LUOGO DI INTERVENTO

I lavori di manutenzione oggetto del presente Accordo Quadro possono essere svolti all'interno dei Cimiteri del Comune di Verona su edifici cimiteriali (edicole funerarie, loculi,...), su tombe interrato e sull'edificio del forno crematorio all'interno del Cimitero Monumentale.

All'interno dei cimiteri si deve considerare la possibile presenza di:

- operai della ditta in appalto ad AGECE che si occupa di servizi cimiteriali;
- operai della ditta in appalto ad AGECE che si occupa del servizio di lavorazione, fornitura e posa in opera di manufatti lapidei per onoranze funebri;
- dipendenti AGECE che lavorano negli spazi cimiteriali;
- operatori privati addetti ad attività funebri;
- personale esterno addetto al recupero delle navette per rifiuti;
- personale esterno addetto alla consegna ed al ritiro di materiali;
- personale esterno impegnato nella cura del verde.

3.2 - POSSIBILI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI OGGETTO DI INTERVENTO

Si elencano di seguito i principali rischi specifici che potenzialmente sono riscontrabili presso i luoghi oggetto dei lavori:

All'interno degli spazi cimiteriali si possono riscontrare i seguenti principali fattori di rischio:

- Rischio agenti fisici – rumore;
- Rischio elettrico;
- Esposizione all'amianto;
- Esposizione agli agenti chimici;
- Esposizione agenti biologici;
- Polveri;
- Microclima;
- Caduta oggetti dall'alto;
- Caduta entro scavi aperti;
- Caduta nel vuoto entro locali sotterranei;
- Investimento;
- Scivolamento, caduta di livello.

3.3 - VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Di seguito si riportano i principali rischi interferenziali che si prevede possano occorrere tra il personale dell'Impresa Appaltatrice e gli altri lavoratori potenzialmente presenti sui luoghi di intervento.

Per ciascun rischio da interferenza considerato ne viene stimata la gravità ed indicate puntualmente le misure da adottare per eliminarlo e/o ridurlo al minimo.

VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

E' possibile il **rischio di contusioni per scivolamento/caduta, inciampo, scontro** dovuto alla presenza di ostacoli, o materiale momentaneamente depositato a terra, o di altre persone, o a causa di pavimenti scivolosi a causa di sporco, acqua, ghiaccio,...

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
<i>Probabilità di interferenza</i>	<i>Gravità del rischio</i>	<i>Rischio da interferenza</i>
1	2	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
Delimitare sempre le aree di intervento ed evidenziarle con opportuna segnaletica, in funzione del tipo di lavoro stesso.
Mantenere i corridoi e le vie di esodo costantemente sgombri da materiali e strumenti di lavoro in condizioni tali a garantire una facile percorribilità, anche se collocati in maniera temporanea.
Nel caso di pavimenti/scale bagnati esporre sempre la segnaletica “Pavimenti scivolosi”

TRANSITO DI AUTOMEZZI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Gli automezzi dell’Impresa Appaltatrice potrebbero avere l’esigenza di accedere all’interno delle aree cimiteriali per scaricare e trasportare più agevolmente mezzi e/o attrezzature di lavoro. Queste operazioni possono interferire con la presenza di altri lavoratori e/o visitatori del cimitero, soprattutto negli orari di apertura dello stesso.

E’ possibile inoltre la presenza di automezzi di altre ditte fornitrici e/o di manutentori.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
<i>Probabilità di interferenza</i>	<i>Gravità del rischio</i>	<i>Rischio da interferenza</i>
1	4	4

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
Attività di coordinamento con l’Ente proprietario degli immobili, con l’ente gestore dell’attività e con tutte le figure potenzialmente interferenti.
Divieto di accesso con mezzi a motore all’interno delle varie aree interne ai luoghi di lavoro in assenza di specifica autorizzazione da parte della Committente.
Per lavori nelle aree esterne comuni, garantire la viabilità delimitando l’area di intervento e disponendo opportuna segnaletica di sicurezza.
Rispettare la velocità a “passo d’uomo” di tutti i mezzi a motore che si spostano nelle aree interne dei vari luoghi di lavoro.
Fare regolare manutenzione e revisione a tutti gli automezzi.

ELETTROCUZIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Data la presenza di cavi ed apparecchiature elettriche in tensione, durante le attività di manutenzione è possibile un contatto involontario fra l’operatore impegnato e altri lavoratori, attrezzature, apparecchiature, cavi,... con possibile rischio di elettrocuzione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA		
Probabilità di interferenza	Gravità del rischio	Rischio da interferenza
1	4	4

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
Attività di coordinamento con l'Ente proprietario del cimitero, con l'ente gestore dell'attività e con tutte le figure potenzialmente interferenti.
Rispetto delle distanze di sicurezza fra i lavoratori chiamati ad eseguire il servizio sulle apparecchiature elettriche e gli altri lavoratori.
Operare su qualsiasi parte elettrica al lievo della tensione.
Divieto di intervento in locali e/o zone in cui siano in corso utilizzo e/o interventi di manutenzione di attrezzature/macchine/impianti elettrici.

RISCHIO INTERFERENZIALE PARTICOLARE

Sarà cura del RUP e/o del DL dare evidenza formalmente di ogni eventuale rischio interferenziale ulteriore rispetto a quelli già indicati, anche utilizzando il modello “ Permesso di lavoro”.

4 - COSTI DELLA SICUREZZA NECESSARI PER ELIMINARE/RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

I costi della sicurezza necessari per eliminare/ridurre al minimo i rischi da interferenze per i lavori oggetti del presente Accordo Quadro sono compresi nei costi della sicurezza considerati nella “Sezione 11 – Costi della sicurezza” del “Piano di Sicurezza e Coordinamento”.

5 - ATTIVITA' DA EFFETTUARSI PRIMA DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Prima dell’affidamento del servizio, sarà verificata l’idoneità tecnico professionale dell’Impresa Appaltatrice, anche richiedendo la Dichiarazione dei requisiti di idoneità tecnico professionale.

L’Impresa appaltatrice dovrà altresì:

- fornire copia di idonea assicurazione per la Responsabilità Civile di cui al CSA;
- fornire l’elenco puntuale dei rischi specifici collegati con la propria attività, andando altresì a proporre ogni integrazione o modifica al presente documento;
- partecipare alla RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO promossa dal RUP alla quale saranno convocati anche i Datori di Lavoro degli operatori potenzialmente presenti sui luoghi di intervento.

6 - NOTA IMPORTANTE

IL PRESENTE DUVRI E’ UN DOCUMENTO “DINAMICO” E SARA’ DA AGGIORNARSI AL MUTARE DELLE SITUAZIONI INDICATE NELLO STESSO, OVVERO IN CASO DI MODIFICHE DI TIPO TECNICO, LOGISTICO E ORGANIZZATIVO CHE SI RENDESSERO NECESSARIE NEL CORSO DELLE ATTIVITA’ AFFIDATE IN APPALTO.